



Decreto Dirigenziale n. 25 del 16/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. N. 152/06 E DEL D. LGS. N. 209/03. LAVORI DI ADEGUAMENTO ED ESERCIZIO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO AUTOVEICOLI FUORI USO. DITTA AUTODEMOLIZIONE FRIGENTI S.A.S. DI FRIGENTI FRANCESCO & C. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA MASSERIA PULITO N. 8 DEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 81 del 09.03.2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- l'impianto di che trattasi era in precedenza in esercizio, autorizzato con D.D. n. 176 del 07/08/2009 (ditta individuale Frigenti Francesco) e successiva voltura con D.D. n. 54 del 21/03/2011 (ditta Autodemolizione Frigenti s.a.s. di Frigenti Francesco & C.);
- per mero disguido amministrativo, la ditta Autodemolizione Frigenti s.a.s. di Frigenti Francesco & C., non ha provveduto, nei termini di legge, a rinnovare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di che trattasi, rilasciata con D.D. n. 176/09 e D.D. n. 54/11, e pertanto decaduta;
- la ditta Autodemolizione Frigenti s.a.s. di Frigenti Francesco & C., con sede legale ed impianto in via Masseria Pulito n° 8 del Comune di San Valentino Torio (Sa), ha presentato in data 20/11/2015 - prot. 0798246, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento autoveicoli fuori uso, distinto nel Catasto del medesimo Comune al foglio 8, particella 1897 (ex 1766) su una superficie complessiva di 3549 mq;

CONSIDERATO che:

- in data 8.2.2015 si è tenuta Conferenza di Servizi rinviata con richiesta, da parte del Comune e dell'ARPAC, di ulteriore documentazione da produrre entro trenta giorni;
- in data 14/3/2016, prot. 0178954 e in data 20/4/2016, prot. 0272517, sono state acquisite richieste, da parte della ditta, di proroga dei termini di consegna della documentazione richiesta in Conferenza;
- in data 03/05/2016, prot. 0300828 è stata acquisita la documentazione integrativa, prodotta dalla ditta, richiesta nella predetta Conferenza;
- in data 27.05.2016 la Conferenza di Servizi:
 - preso atto delle precisazioni, acquisite l'8/2/2016 - prot. 0087778, del Consorzio di Bonifica Integrata, nonché delle note di parere favorevole acquisite:
 - ✓ il 08/02/2016, prot. 0086043, dal Comune di San Valentino Torio;
 - ✓ il 27/05/2016, prot. 0366255, dall'ARPAC;
 - acquisito l'assenso degli Enti assenti (Provincia e ASL di Salerno), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
 - si è conclusa con parere favorevole al progetto subordinando l'emissione del decreto autorizzativo alla presentazione della seguente documentazione:
 1. autocertificazione di cui all'art. 242, comma 2, del D. Lgs. 152/06 di non contaminazione del sito di cui alle indagini preliminari svolte in attuazione del D.D. 796/2014;
 2. parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno;
 3. aggiornamento del Nulla Osta da parte del Consorzio di Bonifica Integrata Comprensorio Sarno, con indicazione dei litri/secondo che potranno essere scaricati nel corpo idrico superficiale "Fosso Imperatore";
 - con le seguenti prescrizioni:
 1. l'attività dovrà essere svolta esclusivamente all'interno del sito di che trattasi con assoluta esclusione dell'utilizzo di aree limitrofe benché di proprietà;
 2. comunicazione di inizio lavori di adeguamento dell'impianto e al termine degli stessi la presentazione della perizia prevista dalla D.G.R. 386/2016;
 3. polizza fidejussoria conforme all'Allegato tecnico alla D.G.R. 386/2016;
 4. lo scarico delle acque reflue meteoriche e pertinenziali dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella IV, Allegato V, alla Parte III del D. Lgs. 152/06 (scarichi al suolo), atteso che il

canale collegamento tra l'Azienda ed il Fosso Imperatore è caratterizzato dalla presenza di acqua a carattere stagionale;

5. contestualmente all'avvio dell'esercizio dell'impianto dovranno essere svolti gli adempimenti di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011;

PRESO ATTO che la ditta:

- in data 21/06/2016, prot. 0421806, ha comunicato l'inizio lavori di adeguamento;
- in data 12/07/2016, prot. 0474500, ha comunicato la fine lavori;
- in data 12/07/2016, prot. 0475207, ha trasmesso, comprese le ricevute di avvenuta consegna agli Enti coinvolti nel presente procedimento, la seguente documentazione:
 - a) perizia asseverata a firma dell'ing. Generoso Frigenti iscritto all'ordine degli ingegneri di Salerno all'albo n°4716, di completamento dei lavori di adeguamento impiantistico in conformità al progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 27/05/2016;
 - b) polizza fidejussoria, con appendice n. 1, n. 180/00A596916 stipulata con la Società "Groupama Assicurazioni S.p.A." con sede legale in Roma, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con durata dal 13/06/2016 al 13/06/2026 e proroga di un anno;
 - c) relazione tecnica sullo scarico delle acque reflue;
 - d) dichiarazione del legale rappresentante che l'esito delle indagini preliminari, in quanto sito subperimetrato ex SIN Bacino Idrografico fiume Sarno, non ha riscontrato superamento dei livelli di Concentrazione della Soglia di Contaminazione (CSG);
 - e) parere favorevole, con condizioni, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno (pratica VV.F. n. 45692 del 3/6/2016);
 - f) parere favorevole, con allegato D.D. n. 14 dell'11/07/2016, del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno (prot. n. 9334 dell'11/7/2016);

CONSIDERATO che la ditta:

- in data 13/07/2016, prot. 0478391, ha ritirato la polizza fidejussoria in quanto manchevole dell'autentica del notaio;
- in data 15/07/2016, prot. 0485872, ha riconsegnato la summenzionata polizza comprensiva di appendice n. 1 e n. 2, nonché dell'autentica del notaio;
- in data 10/02/2017, prot. 0098256, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
 1. Perizia asseverata di chiusura lavori;
 2. Scia Antincendio Rif. Pratica VV. F. n. 45692 del 02/02/2017;
 3. D.D. n. 14 dell'11/07/2016 del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
 4. Comunicazione, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, per chiusura lavori prescritti in adeguamento;
 5. Asseverazione di conformità dei lavori eseguiti all'impianto, autorizzati dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno e consistenti in una *"realizzazione di un pozzetto scolmatore, con funzione di separare i flussi di acque provenienti dalla ditta, ubicato subito a valle della vasca di trattamento delle acque di prima pioggia, in tal modo la portata da convogliare al canale secondario, e di seguito al Fosso Imperatore, sarà inferiore a 15 l/s, mentre le portate in eccedenza verranno disperse nel suolo mediante un sistema disperdente"*;

TENUTO CONTO che:

- le opere edili ed impiantistiche risultano già realizzate, essendo l'attività già precedentemente autorizzata, e che gli interventi effettuati riguardano esclusivamente i lavori di adeguamento, così come prescritto in Conferenza di Servizi;
- l'autorizzazione, per siffatti impianti, adeguati alle norme di cui al D. Lgs. n. 209 del 24.06.2003, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica per l'esercizio dell'impianto de quo;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **AUTODEMOLIZIONE FRIGENTI s.a.s. di Frigenti Francesco & C.** con sede legale ed impianto in via Masseria Pulito n°8 del Comune di San Valentino Torio (Sa), all'esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento autoveicoli fuori uso, distinto nel Catasto del medesimo Comune al foglio 8, particella 1897 (ex 1766) su una superficie complessiva di 3549 mq, di cui 830 mq destinati al settore conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento e 80 mq destinati al settore deposito veicoli trattati, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 27.05.2016 e di cui ai lavori di adeguamento certificati con perizia asseverata del 08/02/2017, a firma dell'ing. Generoso Frigenti, a seguito di sopralluogo, presso l'impianto de quo, effettuato il 06/02/2017.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) prima del trattamento, su una superficie di 830 mq, così come di seguito indicato:

- ✓ n. 95 veicoli fuori uso di classe M1 ed N1;
- ✓ n. 01 veicoli fuori uso di classe M2, N2, O2;
- ✓ n. 01 veicoli fuori uso di classe M3, N3, O3;
- ✓ n. 2 unità a tre ruote;
- ✓ n. 4 unità a due ruote.

PRECISARE che:

- la durata dell'autorizzazione è di cinque anni, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento e terminerà il **16.02.2022**;
- è fatto obbligo alla ditta di comunicare alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di San Valentino Torio ed alla Provincia di Salerno la data di inizio esercizio;
- la quantità massima stoccabile di veicoli bonificati, su una superficie di 80 mq, dovrà essere di n° 30 carcasse (80 mq/8 mq = 30), con una sopraelevazione massima di tre carcasse;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni

15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

PRECISARE, altresì, che:

- l'attività dovrà essere svolta esclusivamente all'interno del sito di che trattasi con assoluta esclusione dell'utilizzo di aree limitrofe benché di proprietà;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRENDERE ATTO, che:

- le acque nere e grigie sono recapitate in apposita vasca a tenuta;

- le acque meteoriche, di dilavamento piazzale e copertura, debitamente convogliate, confluiscono ad impianto di depurazione per il trattamento di prima pioggia per poi confluire nell'adiacente canale consortile, che recapita nel canale denominato "Fosso Imperatore";
- nel processo produttivo non vi sono acque di processo.

STABILIRE, pertanto, che:

- le acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici, recapitanti in vasca imhoff, dovranno essere prelevate periodicamente da ditte autorizzate allo smaltimento;
 - le acque meteoriche, di dilavamento piazzali e di copertura, previo trattamento, potranno essere recapitate in corpo idrico superficiale, nel canale denominato "Fosso Imperatore", con le seguenti prescrizioni:
1. lo scarico delle acque reflue meteoriche e pertinenziali dovrà rispettare i valori limite di cui alla Tabella IV, Allegato V, alla Parte III del D. Lgs. 152/06 (scarichi al suolo), atteso che il canale di collegamento tra l'Azienda ed il Fosso Imperatore è caratterizzato dalla presenza di acqua a carattere stagionale e dovrà essere non superiore a 15 l/s. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
 3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
 4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in corpo idrico superficiale di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli,*

Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;

- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel corpo idrico superficiale;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
 - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera k) del D. Lgs. 152/06: *"autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura"*.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Autodemolizione Frigenti s.a.s. di Frigenti Francesco & C., con sede legale in via Masseria Pulito n°8 del Comune di San Valentino Torio (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di San Valentino Torio (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta